



Milano, 11/12/2025

Class. 2.3.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prof. N. 263361
Data 11/12/2025

LC/CB/vb/U118/25

Al Comune di Lodo Vecchio**c.a. Arch. Riccaboni****comune.lodivecchio@pec.regione.lombardia.it****e p.c. All'Arpa Lombardia****Dipartimento di Lodi e Pavia****U.O.S. Attività Produttive Agricoltura, Emissioni, Scarichi,
VIA e VAS****c.a. D. Toccalini****dipartimentolodi.arpa@pec.regione.lombardia.it**

**Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). Comune di Lodi Vecchio (LO).
Convocazione della prima Conferenza di valutazione.
Prot. ATS Milano n. 239129 del 12/11/2025.**

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenda scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health (*prof. ATS Milano n. 256097 del 02/12/2025*), si osserva quanto segue.

1. Il Rapporto Ambientale (RA) dovrà evidenziare come le previsioni di Piano siano state concepite, partendo dall'analisi dell'esistente (con riferimento anche allo stato di salute della popolazione) e nel rispetto dei vincoli, verificando le eventuali interferenze con il territorio circostante ed in considerazione delle potenziali ricadute ambientali e sanitarie, secondo un approccio integrato e intersettoriale "One Health", fondato su criteri di Urban Health oltre che coerente con i dettami normativi della pianificazione locale e sovralocale. A tal proposito, il RA dovrà analizzare la compatibilità ambientale delle scelte progettuali effettuate e i potenziali impatti sanitari derivanti dalle ricadute della pianificazione locale proposta, valutando l'esposizione della popolazione ad eventuali fattori di rischio indotti dalle previsioni stesse (inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, ecc.) e, dove necessario, valutarne le opportune azioni mitigative. In particolare, si ribadisce la necessità che gli obiettivi prefissati dalla variante vengano perseguiti attraverso un utilizzo sostenibile ed armonico delle risorse del territorio, che consideri la tutela dell'ambiente e della salute della popolazione quali principi cardine per uno sviluppo socioeconomico eco-compatibile del territorio.
2. Al fine di meglio dettagliare gli aspetti relativi al consumo di suolo, si invita il Proponente a produrre le carte del consumo di suolo relative allo stato attuale (consumo di suolo effettivo e previsioni del PGT vigente) e alle previsioni di Piano, con chiara indicazione dell'estensione delle aree urbanizzate, urbanizzabili e non urbanizzabili nei due scenari. Andrà effettuato un focus specifico sugli Ambiti di Trasformazione (AT), in essere ed in previsione, che evidenzii in particolare gli AT non realizzati ma previsti dal PGT vigente, per cui si richiede una verifica della loro reale necessità alla luce delle nuove esigenze territoriali (es. disponibilità di risorse, andamento demografico, ecc.) e in linea con gli obiettivi della L.R. 31/2014 "Disposizioni per

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", allo scopo di limitare il consumo di suolo di qualità e di contenere quegli effetti sanitari e ambientali che saranno manifesti solo in tempi successivi alle scelte intraprese, in linea con gli obiettivi a medio e lungo termine previsti dalla "Strategia UE per il Suolo", che prevedono suoli in buona salute e l'azzeramento del consumo di suolo entro il 2050. È oramai noto, infatti, che l'impermeabilizzazione di suolo incide non solo sul benessere psico-fisico della popolazione, andando ad influire sull'effetto isola di calore e sulla riduzione delle aree naturali, ma anche sul ciclo delle acque (es. mancata lisciviazione nel sottosuolo e ricarica delle acque di falda, effetto mitigativo in caso di eventi meteorologici estremi). Il valore che il suolo riveste è strettamente legato alla sua natura esauribile e non rinnovabile; i processi geologici coinvolti nella formazione del suolo, di natura fisica, chimica e biologica, necessitano infatti di tempi molto lunghi (centinaia/migliaia di anni) per attuarsi. A tal proposito si deve perciò considerare che le azioni compensative di de-pavimentazione di aree cementificate/impermeabilizzate, non sono in grado di restituire terreni che possiedono lo stesso valore ecologico di quelli consumati, in quanto il suolo "nuovo" utilizzato per la compensazione non è in grado di fornire gli stessi servizi ecosistemici di un suolo già "maturo".

Si auspica, pertanto, l'adozione di una visione di tipo One Health, volta alla tutela di tale ecosistema e, di conseguenza, della salute pubblica. Andrà sviluppata inoltre un'attenta analisi delle diverse alternative possibili alle previsioni in programma di ciascun ambito, valutando anche gli effetti dell'"Alternativa Zero" di ognuno di questi e fornendo specifiche schede di dettaglio che evidenzino gli aspetti di compatibilità ambientale delle previsioni urbanistiche.

3. In relazione a quanto espresso al punto precedente e in considerazione degli obiettivi di tutela del suolo, si chiede di effettuare il censimento delle aree non utilizzate, sottoutilizzate o da bonificare presenti all'interno del territorio comunale. Il recupero di tali aree per la loro restituzione alla cittadinanza costituisce un nodo fondamentale per il contenimento del consumo di suolo e dovrebbe rappresentare la scelta di elezione per la collocazione dei nuovi AT, che dovranno comunque essere progettati tenendo conto anche degli aspetti legati alla frammentazione del territorio. Il recupero di questi luoghi dovrà avvenire nel rispetto dei vincoli urbanistico-ambientali in essere, puntando alla salvaguardia del tessuto rurale presente, degli agro-ecosistemi delle aree interessate, e puntando alla valorizzazione del tessuto urbano esistente.
4. Si sottolinea, inoltre, l'importanza di effettuare un focus in merito all'adattamento ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle strategie adottate per limitare l'effetto "isola di calore urbano" quali ad esempio lo sviluppo di aree verdi e la de-pavimentazione/de-impermeabilizzazione, a partire dalle aree maggiormente vulnerabili, a causa della copresenza di anomalie termiche e fasce di popolazione più fragile. Tali interventi potrebbero apportare numerosi benefici sia in termini di salute pubblica (es. riduzione dello stress, favorire le relazioni sociali, migliorare il sonno e l'umore, ecc.) che in termini di biodiversità (es. soluzioni verdi e blu). A tal proposito, si chiede di fornire la mappa delle temperature al suolo, al fine di poter valutare la necessità e la congruità di interventi di mitigazione nelle zone per le quali emergessero criticità.
5. Si raccomanda di affrontare anche la tematica relativa allo stato del verde urbano e della sua fruibilità (es. aree dedicate allo sport, parchi, aree boschive, giardini, ecc.). Si ricorda inoltre l'importanza di un idoneo piano di manutenzione del verde che consideri la gestione dei fenomeni meteorologici estremi (es. lunghi periodi di siccità, piovosità intense), sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto; quest'ultimo aspetto dovrà essere tenuto in considerazione anche per il verde di nuova piantumazione, per il quale si invita a tenere conto dei fenomeni legati al rilascio di pollini allergizzanti (in prossimità di recettori sensibili) e della capacità delle piante di stoccare/trattenere contaminanti atmosferici e gas climalteranti.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



6. Si ritiene necessario che vengano affrontati gli aspetti di organizzazione e sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili; in particolare andranno sviluppate le tematiche relative alla sicurezza stradale e di raccordo con le principali connessioni viarie e non, l'illuminazione, la manutenzione, l'eventuale separazione dalla carreggiata stradale, lo stato di sottopassaggi e/o cavalcavia pedonabili, ecc.. Dovrà essere effettuato un focus in merito alla continuità e alla localizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità lenta, al fine di incentivarne l'uso, garantendo il collegamento tra i punti strategici del comune di Lodi Vecchio e di quelli limitrofi (es. stazioni ferroviarie, scuole, parchi, attività pubbliche, ecc.), disincentivando l'utilizzo dei mezzi inquinanti privati. Si ricorda a tal scopo che dovranno anche essere previsti idonei posti di ricovero dei ciclo-veicoli nonché stalli per le ricariche elettriche.
- Si chiede, inoltre, di affrontare la tematica relativa pianificazione di isole pedonali strutturali e/o periodiche, ZTL, "Zone 30" e delle azioni intraprese per la limitazione del traffico veicolare, soprattutto in aree con presenza di recettori sensibili (es. scuole, ospedali, comunità, ecc.). Si evidenzia, infatti, che i vantaggi derivanti dall'introduzione di "Zone 30" sono individuati principalmente nella diminuzione dell'incidentalità e delle vittime stradali, dell'inquinamento dell'aria, dell'inquinamento acustico e della congestione stradale; tali azioni rappresentano elementi chiave per un complessivo guadagno di salute pubblica, oltre che misure mirate alla specifica tutela di attività sensibili, ospedali, scuole, comunità, ecc., quando strategicamente pianificate.
7. Sempre ai fini della sicurezza, dovrà essere verificato lo stato di manutenzione delle infrastrutture viarie, la loro fruibilità e, in relazione alla programmazione degli interventi, garantirne l'efficienza tramite un programma periodico. Il Trasporto Pubblico Locale (TPL), al momento attuale, è rappresentato da servizi su gomma; dovrà essere verificato lo stato in essere del servizio, in modo da garantire una prestazione efficiente e capillare, sia sull'intero territorio comunale che con i punti di interscambio limitrofi e strategici del territorio metropolitano e regionale.
8. Il Rapporto Ambientale dovrà porre, inoltre, attenzione agli eventuali risvolti sfavorevoli generati dal piano stesso sulle biocenosi che insistono sul territorio di competenza. Si rammenta infatti che la tutela, la salvaguardia e la promozione delle aree verdi, dei corridoi ecologici e delle aree agricole ad alto valore naturale, hanno effetti diretti sul mantenimento e lo sviluppo della biodiversità esistente, ponendosi alla base di un efficace approccio sanitario integrato di tipo "One Health", volto a prevenire ed affrontare le potenziali minacce sanitarie alla popolazione. Si rammentano a tal proposito gli obiettivi previsti dal regolamento UE 2024/1991 "Nature Restoration Regulation", che mirano alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, oltre che al ripristino di almeno il 90% degli habitat terrestri e marini degradati entro il 2050, con obiettivi intermedi del 20% entro il 2030 e del 60% entro il 2040.

Si ricorda che il documento andrà integrato con un Piano di monitoraggio per la verifica degli effetti derivanti dall'attuazione delle nuove previsioni, a partire dagli esiti dei monitoraggi condotti finora; tale Piano dovrà comprendere: indicatori, limiti di accettabilità, interventi da adottare in caso di scostamento dai valori attesi oltre a frequenza e responsabilità di rilevazione.

Si segnalano alcune tematiche che, se opportunamente regolamentate, possono avere importanti risvolti territoriali e sanitari, e per cui si ritiene debbano essere approfondite nella stesura del Piano, quali la tutela delle attività sensibili (es. ospedali, scuole, comunità, ecc.), lo stato dei servizi essenziali e di prossimità, la tematica del mix funzionale e sociale considerando (es. integrazione di funzioni diverse e compatibili in aree di espansione, mantenimento di una quota residenziale accessibile a ceti a basso reddito, ecc).

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969





Le successive fasi procedurali dovranno, infine, prevedere la valutazione, l'aggiornamento e l'approfondimento del tema delle perimetrazioni e/o di tutte le fasce di rispetto (es. cimiteri, pozzi e sorgenti, ferrovie, elettrodotti, depuratori, aziende a rischio di incidente rilevante, queste ultime eventualmente presenti anche sui territori limitrofe, ecc.) e/o delle zonizzazioni (es. acustica e aree servite da pubblica fognatura, ecc.).

Si rimanda, pertanto, al successivo Rapporto Ambientale per una valutazione più approfondita della variante in oggetto.

Il presente contributo tecnico viene rilasciato, dall'Agenzia scrivente, in sostituzione della partecipazione alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 16/12/2025 da codesta amministrazione comunale.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773 
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550 

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 - Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969